

Deliberazione della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 22-1949

**POR FESR 2007/2013 obiettivo "Competitivita' ed occupazione": rimodulazione dotazione finanziaria di alcune misure nell'ambito dell'Asse I. Approvazione scheda tecnica della "Misura a sostegno dell'accesso al credito per le Pmi piemontesi mediante la costituzione del Fondo Tranched Cover Piemonte" e istituzione del Fondo.**

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

Il Programma Operativo regionale 2007/2013, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" (il POR), si propone quale obiettivo strategico il rafforzamento della competitività del sistema economico e produttivo regionale mediante l'incremento della capacità delle imprese (segnatamente delle Pmi) di innovare e di assorbire nuove tecnologie, di migliorare le performances ambientali e ridurre il consumo di risorse naturali;

sul presupposto che l'accesso al credito è una condizione cruciale per le Pmi, specie in una fase di crisi economica come l'attuale, il POR si propone inoltre di fornire alle imprese strumenti di ingegneria finanziaria al fine di sostenere, oltre i ricordati investimenti per l'innovazione, la transizione produttiva e la crescita sostenibile del sistema produttivo piemontese, anche la prosecuzione dell'attività di imprese potenzialmente redditizie e la rinegoziazione di prestiti esistenti concessi a favore delle Pmi a condizione che, in tale ultimo caso, gli intermediari finanziari, beneficiari delle garanzie, emettano nuovi prestiti per il finanziamento di nuovi investimenti delle Pmi ivi incluso, se necessario, a quelle Pmi già beneficiarie di preesistenti prestiti;

ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii, nell'ambito di un programma operativo, i Fondi strutturali possono finanziare spese connesse a un'operazione comprendente contributi per sostenere strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese, soprattutto piccole e medie imprese, quali fondi di capitale di rischio, fondi di garanzia e fondi per mutui.

il sistema delle piccole e medie imprese costituisce uno degli assi portanti dell'economia piemontese;

le tradizionali difficoltà nell'accesso al credito delle Pmi sono aggravate, oltre che dagli effetti della crisi economica e finanziaria, dalle regole più restrittive derivanti dagli accordi in essere sul capitale delle Banche e dalle disposizioni previste dagli accordi di Basilea;

per tali motivi la Regione, nell'ambito del POR 2007/2013, ha attivato strumenti di ingegneria finanziaria di diversa natura finalizzati a favorire l'accesso al credito delle Pmi, in particolare agendo nell'ambito degli strumenti di garanzia dei Confidi;

alcuni dei suddetti strumenti hanno fatto riscontrare ad oggi un assorbimento di risorse inferiore alle aspettative anche a causa, in alcuni casi, dell'attivazione di analoghi strumenti a livello nazionale che hanno determinato un effetto di spiazzamento.

Considerato che:

l'incremento del tasso di decadimento dei finanziamenti, a causa del protrarsi dell'andamento congiunturale negativo, ha determinato un aumento delle sofferenze e degli incagli in capo agli intermediari finanziari, aggravando ulteriormente la difficoltà di erogazione di credito alle pmi e riproponendo pertanto l'esigenza che vengano intraprese urgentemente azioni immediate per non deprimere ulteriormente gli investimenti;

in tal senso risulta opportuna l'attivazione di strumenti innovativi di mitigazione del rischio di credito che possano efficacemente integrare il panorama di interventi di sostegno all'accesso al credito ad oggi fruibili, e nello specifico la costituzione di un Fondo regionale a garanzie "di portafoglio" (cosiddette "tranché cover"), da attivarsi in partnership con gli intermediari finanziari che operano nella Regione Piemonte;

Finpiemonte S.p.A. (soggetto in house alla Regione) può essere individuato come il soggetto incaricato della gestione del Fondo, in ragione della esperienza e capacità tecnica maturate, in particolare nell'ambito del POR FESR 2007/2013, nella gestione di altre misure di agevolazioni costituenti strumenti di ingegneria finanziaria;

detta forma di intervento – i cui indirizzi, criteri e modalità di attuazione sono indicati nell'allegata scheda tecnica (allegato 1) che costituisce parte integrante del presente provvedimento - avrebbe la peculiarità e il vantaggio, rispetto ad altre forme tecniche, di avere un immediato impatto positivo sullo stato patrimoniale degli intermediari finanziari consentendo l'erogazione di nuovo credito alle Pmi;

al fine di evitare qualsiasi vantaggio costituente aiuti di Stato in capo agli intermediari finanziari, questi sono considerati come soggetti "veicolo": a tal fine gli aiuti che si generano nell'attuazione della presente Misura vengono integralmente trasferiti alle Pmi che beneficeranno della nuova finanza concessa e tali aiuti verranno concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla G.U.U.E. L 352 del 24 dicembre 2013, e nel rispetto delle linee guida per l'applicazione del "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (N 182/2010) notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010 (Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la politica industriale e la competitività – 22 luglio 2010), e successivi adeguamenti;

la nota COCOF 10-0014-04-EN "Nota orientativa sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria ai sensi dell'Articolo 44 del Regolamento del Consiglio (CE) No.1083/2006" richiama inoltre i principi di sana gestione finanziaria che devono essere seguiti dagli Stati Membri, dalle Autorità di Gestione e dalle parti coinvolte nella preparazione e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria finanziati ai sensi dei Regolamenti dei Fondi Strutturali e pertanto gli intermediari finanziari devono garantire il rispetto di tali principi;

la struttura incaricata dell'attuazione della Misura è la Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale, la quale predispose gli atti necessari ad assicurare che i contributi erogati si configurino come aiuti legali e compatibili ai sensi dell'art. 107 e seguenti del TFUE e provvede all'emanazione di un bando per la selezione delle domande nonchè degli ulteriori documenti previsti dal Regolamento (CE) n. 1083/2006 e dal Regolamento (CE) n. 1828/2006 e loro s.m.i.

Considerato altresì che:

nell'ambito dell'Attività I.1.3 "Innovazione e PMI" dell'asse I risulta finanziata una misura che prevede agevolazioni per le micro e le piccole imprese a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione dei processi produttivi, attivata secondo una procedura a sportello con fondo rotativo e per la quale - secondo quanto comunicato con la citata nota 11044 del 15/07/2015 da Finpiemonte Spa, ente incaricato della gestione della misura - risultano necessarie risorse per € 13.000.000,00 volte a dare copertura finanziaria all'overbooking generato mediante i meccanismi del fondo rotativo periodicamente alimentato dagli importi derivanti dalla restituzione delle quote di finanziamento agevolato da parte dei beneficiari;

le regole di chiusura del POR FESR 2007/2013 prevedono che gli investimenti finanziati a valere sulla misura suddetta siano interamente completati entro il 31/12/2015 e pertanto è urgente il reperimento delle risorse necessarie.

Considerato che:

in ragione dell'imminente chiusura del POR FESR 2007/2013 e della conseguente necessità di garantire il completo assorbimento dei fondi stanziati risulta necessario nell'ambito dell'Asse I (Innovazione e transizione produttiva) procedere a una rimodulazione delle dotazioni finanziarie di alcune misure al fine di attivare nuovi e più efficaci interventi a sostegno dell'accesso al credito delle Pmi e di consentire la copertura finanziaria dell'overbooking determinatosi su bandi già operativi;

la rimodulazione delle dotazioni finanziarie interne a un asse non comporta modifiche del piano finanziario del POR;

nell'ambito dell'Attività I.4.1 "Accesso al credito delle Pmi" del citato Asse I risulta attivata una misura denominata "Fondo di garanzia per le Pmi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali" approvata con Dgr. n. 45-1230 del 17/12/2010 ed avente una dotazione complessiva di € 35.000.000,00 nel cui ambito risultano - come da nota prot. 11044 del 15/07/2015 trasmessa da Finpiemonte Spa ente gestore della misura - disponibili, in quanto non formalmente impegnate a copertura delle garanzie emesse, le risorse necessarie per consentire di dare copertura :

- per € 12.000.000,00 alla costituzione del Fondo relativo alla "Misura a sostegno dell'accesso al credito per le Pmi piemontesi mediante la costituzione del Fondo Tranché Cover Piemonte", la cui scheda tecnica è oggetto di approvazione a mezzo della presente deliberazione, da attivarsi nell'ambito dell'Asse I - Attività I.4.1 "Accesso al credito delle Pmi" del POR FESR 2007/2013;

- per € 13.000.000,00 alla misura "agevolazioni per le micro e le piccole imprese a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione dei processi produttivi" di cui all'Asse I - Attività I.1.3 "Innovazione e PMI" del POR FESR 2007/2013.

Richiamati:

il Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» pubblicato sulla Gazzetta L 352 del 24 dicembre 2013 (nuovo "Regolamento de minimis");

l'applicazione, per quanto in precedenza non espressamente indicato, delle disposizioni previste

nell'ambito della programmazione del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, la pertinente normativa comunitaria (inclusa la normativa che disciplina il F.E.S.R.) e nazionale, ivi incluso il Decreto del Presidente della Repubblica che approva, in attuazione dell'art. 56 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e s.m.i, le norme in materia di ammissibilità delle spese nell'ambito dei Fondi strutturali per il periodo 2007-2013;

la decisione della Commissione Europea n. C(2015) 2771 del 30/04/2015 che modifica la decisione C(2013)1573 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR, del FSE e del Fondo di Coesione (2007/2013).

Quanto sopra premesso e:

visti:

lo Statuto Regionale;

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

la Giunta regionale, a voti unanimi,

*delibera*

per le motivazioni espresse in premessa:

- di prendere atto che, nell'ambito dell'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" del POR FESR 2007/2013:

- la Misura "Fondo di garanzia per le Pmi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali" attivata nell'ambito dell'Attività I.4.1 "Accesso al credito delle Pmi" del citato Asse ed avente una dotazione complessiva di € 35.000.000,00 dispone attualmente di un importo pari ad almeno € 25.000.000,00 non formalmente utilizzato a copertura di garanzie emesse e pertanto disponibile per il finanziamento di altre misure attivate o da attivarsi nell'ambito del citato Asse I, anche in ragione del grado di assorbimento delle risorse da parte della misura in oggetto inferiore alle previsioni;
- la suddetta Misura "Fondo di garanzia per le Pmi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali" attivata nell'ambito dell'Attività I.4.1 può pertanto essere ridotta dell'importo € 25.000.000,00 e la dotazione così rideterminata sarà pari a € 10.000.000,00
- la misura "agevolazioni per le micro e le piccole imprese a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione dei processi produttivi" attivata nell'ambito dell'Attività I.1.3 "Innovazione e PMI" deve essere incrementata di € 13.000.000,00 al fine di dare copertura finanziaria all'overbooking generato mediante fondo rotativo periodicamente alimentato dagli importi derivanti dalla restituzione delle quote di finanziamento agevolato da parte dei beneficiari;
- la nuova dotazione finanziaria della misura "agevolazioni per le micro e le piccole imprese a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione dei processi produttivi" attivata nell'ambito dell'Attività I.1.3 "Innovazione e PMI" è pertanto di € 43.000.000,00
- al fine di fronteggiare le ulteriori difficoltà di accesso al credito incontrate dalle Pmi - in ragione del prolungarsi dell'effetto della crisi economica e finanziaria e dell'inasprimento delle derivanti dagli accordi in essere sul capitale delle Banche e dalle disposizioni previste dagli accordi di Basilea - risulta opportuno approvare nell'ambito dell'Attività I.4.1 "Accesso al credito delle Pmi" del citato Asse un nuovo strumento di ingegneria finanziaria mediante costituzione di un Fondo regionale a garanzie "di portafoglio" (cosiddette "tranché cover"), da attivarsi in partnership con gli intermediari finanziari che operano nella Regione Piemonte;

- di definire i contenuti generali della “Misura a sostegno dell’accesso al credito per le Pmi piemontesi mediante la costituzione del Fondo Tranched Cover Piemonte”. da finanziarsi nell’ambito del P.O.R. F.E.S.R. 2007-2013, Asse I - attività I.4.1 - Accesso al credito delle Pmi, come specificati nella scheda tecnica allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di istituire il “Fondo Tranched Cover Piemonte” per un ammontare pari a € 12.000.000,00
- di individuare Finpiemonte SpA (ente in house alla Regione istituito con L.r. n. 17/2007) quale soggetto gestore del predetto Fondo, presso il quale viene istituito con una dotazione di € 12.000.000,00;
- di fare fronte all’incremento, per l’importo di € 13.000.000,00, della dotazione finanziaria della misura “agevolazioni per le micro e le piccole imprese a sostegno di progetti ed investimenti per l’innovazione dei processi produttivi” attivata nell’ambito dell’Attività I.1.3 “Innovazione e PMI” e alla costituzione del “Fondo Tranched Cover Piemonte”, per un ammontare pari a € 12.000.000,00, mediante l’utilizzo delle risorse già trasferite a Finpiemonte nell’ambito della misura “Fondo di garanzia per le Pmi per lo smobilizzo dei crediti verso gli Enti Locali”;
- di dare atto che gli aiuti a valere sulla costituenda Misura “Fondo Tranched Cover Piemonte” sono concessi in base al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 (Regolamento “de minimis”);
- di demandare alla Direzione Competitività del Sistema Regionale l’adozione – nel rispetto in particolare della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e di Fondi Strutturali - di tutti gli atti successivi e conseguenti necessari all’attuazione della Misura “Fondo di ingegneria finanziaria a garanzie di portafoglio - Tranched Cover”, compresa la regolamentazione dei rapporti tra Regione Piemonte e Finpiemonte Spa per la gestione del Fondo, e l’adozione di idoneo provvedimento dirigenziale per le spese di gestione del Fondo stesso.

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto nonché ai sensi dell’art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

## Allegato 1 – Scheda tecnica

Programma operativo regionale 2007/2013

Finanziato dal Fondo europeo di Sviluppo regionale (F.E.S.R.)

Obiettivo “Competitività regionale ed occupazione”

Asse I - Attività I.4.1

### **“Misura a sostegno dell’accesso al credito per le Pmi piemontesi mediante la costituzione del Fondo *Tranched Cover Piemonte*”**

#### **1. Finalità**

L’obiettivo della Misura è quello di favorire l’accesso al credito e l’erogazione di nuova finanza per le Pmi piemontesi, mediante la costituzione del Fondo di garanzia “*Tranched Cover Piemonte*”. Nello specifico, si tratta di attivare uno strumento innovativo che consenta la costituzione di garanzie a copertura delle “prime perdite” registrate su classi segmentate di portafogli creditizi, costituiti da finanziamenti in favore delle Pmi del territorio piemontese.

In sintesi, le finalità della Misura sono le seguenti:

1. per le Pmi, l’aumento delle disponibilità di credito e la riduzione del costo del finanziamento;
2. per gli enti finanziari (*Originator*) che erogano i finanziamenti, l’abbattimento dell’assorbimento patrimoniale e l’efficientamento dei rischi assunti, attraverso forme di protezione del credito.

#### **2. Descrizione**

Per favorire l’accesso al credito delle Pmi piemontesi, la Misura prevede - ai sensi dell’art. 44 del Reg. (CE) n. 1083/2006<sup>1</sup> e degli art. 43 e ss. del Reg. (CE) 1828/2006 - la costituzione di un apposito strumento di ingegneria finanziaria. Si tratta del Fondo “*Tranched Cover Piemonte*”, che consente operazioni di “cartolarizzazione sintetica” nella forma di strutture segmentate o “*tranchés*”. Secondo la Banca d’Italia, sono considerate “cartolarizzazioni sintetiche” le operazioni nelle quali è possibile isolare - nell’ambito di un portafoglio composto da una o più attività, attraverso forme di protezione del credito (di tipo reale o personale) - una componente di rischio che sopporta le “prime perdite” del portafoglio stesso (“operazioni *tranchés*”).

La Misura del P.O.R. F.E.S.R. prevede - utilizzando le risorse del Fondo “*Tranched Cover Piemonte*” - la costituzione di garanzie di tipo pignorativo (“*cash collateral*”), a copertura delle “prime perdite” (*tranches junior*) registrate dal portafoglio creditizio. La costituzione delle garanzie

---

<sup>1</sup> L’art. 44 del Reg. (CE) n. 1083/2006 rappresenta il riferimento normativo per l’attivazione dello strumento di ingegneria finanziaria. Ciò, nonostante il Reg. (UE) n. 1303/2013 sostituisca ed abroghi il Reg. (CE) n. 1083/2006. Infatti, nei considerando del Reg. (UE) n. 1303/2013 si legge che “il presente regolamento non dovrebbe pregiudicare il proseguimento o la modifica degli interventi approvati dalla Commissione sulla base del regolamento (CE) n 1083/2006 o qualsiasi altro atto normativo applicabile a detto intervento il 31 dicembre 2013. Le domande presentate o approvate ai sensi del regolamento (CE) n 1083/2006 dovrebbero rimanere valide”.

avviene in favore di uno o più enti finanziari abilitati (*Originator*) - da selezionare attraverso procedure di evidenza pubblica (avviso pubblico) - che si impegna/no a generare portafogli di finanziamenti, con determinate caratteristiche, da erogare a favore delle Pmi piemontesi (destinatari finali della Misura).

I finanziamenti garantiti possono essere finalizzati: i) alla realizzazione di investimenti; ii) ad interventi di capitalizzazione; iii) al sostegno dell'attivo circolante; iv) al riequilibrio finanziario.

### **3. Destinatari della Misura**

Come indicato nell'attività I.4.1 "Accesso al credito delle Pmi" del P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013, i destinatari finali della Misura sono le Pmi piemontesi. Le Pmi devono avere una sede operativa attiva sul territorio regionale e non essere in situazione di difficoltà, ai sensi della normativa comunitaria applicabile.

### **4. Forma e intensità dell'aiuto alle PMI**

L'aiuto alle PMI è concesso ai sensi del Reg. (CE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "*de minimis*", pubblicato sulla G.U.U.E L. 352 del 24 dicembre 2013. L'elemento di aiuto, determinato in termini di ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo), è calcolato secondo le linee guida per l'applicazione del "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" (N 182/2010), notificato dal Ministero dello Sviluppo economico ed approvato dalla Commissione europea con decisione N. 4505 del 6 luglio 2010 (Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per la politica industriale e la competitività – 22 luglio 2010), e successivi adeguamenti.

### **5. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria della Misura è di euro 12.000.000,00 a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013, nell'ambito dell'Asse I "Innovazione e transizione produttiva" - attività I.4.1 "Accesso al credito delle Pmi".

### **6. Struttura incaricata dell'attuazione e gestione della Misura**

La struttura incaricata dell'attuazione della Misura è la Direzione "Competitività del Sistema regionale". La gestione del Fondo di garanzia è affidata a Finpiemonte S.p.A, società finanziaria in *house* della Regione Piemonte.

### **7. Procedure amministrative di selezione**

La struttura incaricata dell'attuazione provvede ad:

- approvare l'Avviso pubblico per la selezione degli enti finanziari, abilitati allo svolgimento dell'attività creditizia per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare alle Pmi piemontesi, con la garanzia del Fondo "*Tranched Cover Piemonte*";
- approvare l'Avviso pubblico a favore delle Pmi piemontesi, per la concessione di finanziamenti garantiti dal Fondo "*Tranched Cover Piemonte*".

## **8. Obblighi degli intermediari finanziari selezionati**

Gli enti finanziari selezionati a fronte delle risorse del Fondo ricevute sotto forma di “*cash collateral*”, devono generare portafogli di finanziamenti a favore di Pmi piemontesi, rispettando le indicazioni, i vincoli e gli obiettivi che saranno riportati nell’Avviso pubblico.

Ai fini della verifica del volume di finanziamenti concessi, le strutture incaricate dell’attuazione e della gestione della Misura effettueranno periodici monitoraggi, con modalità e tempistiche che verranno specificate nell’Avviso pubblico.

## **9. Criteri di ripartizione del Fondo**

Il Fondo, costituito presso Finpiemonte S.p.A., viene ripartito tra gli enti finanziari selezionati mediante l’Avviso pubblico, secondo le indicazioni e le regole indicate nell’Avviso stesso, in un’ottica di massimizzazione dell’accesso al credito da parte delle Pmi piemontesi.